

Grazie al supporto di Mattone Internazionale, L'Azienda Ospedaliera "Federico II" di Napoli ha organizzato un corso di formazione aziendale dedicato al personale infermieristico dal titolo: "Implementazione di strumenti validati a livello comunitario a supporto della gestione dei soggetti anziani: estrapolazione di un modello per la partecipazione ai progetti Europei. Contesto e metodologie."

Il corso, articolato in 7 incontri settimanali che termineranno il 1 Aprile 2014, utilizza esempi pratici di assessment dedicati ai soggetti anziani, per illustrare modalità ed opportunità del coinvolgimento nelle attività Comunitarie, sia con finalità di applicazione ai finanziamenti Europei, che di "scale up" per good practice validate. Il corso si propone di evidenziare praticamente quali sono gli elementi essenziali perché la partecipazione alle attività comunitarie si riveli produttiva:

- Coerenza con le priorità comunitarie;
- Ricaduta in termini metodologici e pratici;
- Sostenibilità della messa a regime delle azioni proposte;
- Scalabilità dei deliverables generati.

In particolare l'argomento identificato riguarda l'evoluzione del ruolo degli infermieri alla luce dei cambiamenti demografici in essere, nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria e della prevenzione e promozione della salute. Contestualmente vengono forniti elementi di aggiornamento relativi agli strumenti di finanziamento Europei, al contesto nel quale essi si inseriscono, alle caratteristiche delle progettualità, alla ricaduta positiva della partecipazione ad attività di networking nazionali ed internazionali, declinandole in maniera adeguata rispetto al topic. Il corso di formazione costituisce il prototipo di un modello innovativo per l'approccio alle tematiche inerenti la partecipazione alle progettualità comunitarie, esportabile anche ad altre aziende ospedaliere.

Nei nuovi modelli sanitari, gli infermieri rivestono un ruolo chiave, e rappresentano anche gli anelli di congiunzione tra l'assistenza ospedaliera, quella territoriale e quella domiciliare. In questa ottica, emerge l'esigenza di aggiornamento rispetto ai tools ed alle good practice disponibili in Europa, anche nell'ottica di un futuro coinvolgimento degli infermieri nelle progettualità nazionali ed internazionali.

Il presente corso di formazione si propone quindi di rispondere alle diverse esigenze collegate all'evoluzione delle figure dell'infermiere professionale, che nel contesto di Horizon 2020 rivestono un ruolo chiave nell'innovazione dei Sistemi Sanitari. In particolare il corso si propone di:

- Fornire informazioni sul contesto generale dei futuri scenari sanitari in Europa, con particolare riferimento agli infermieri;
- Delineare le possibilità di coinvolgimento degli infermieri nei progetti Europei, in network con partners locali e comunitari, utilizzando due progetti finanziati (Persilaa e Beyond Sylos);
- Fornire elementi e competenze relative alle metodologie di rilevazione e valutazione della fragilità degli anziani;
- Fornire elementi e competenze rispetto l'importanza di valutare il rischio di out come avverso nei diversi settings assistenziali;
- Coinvolgere direttamente i discenti nella simulazione della strutturazione di un progetto FP7.

Di particolare rilevanza sono state la lezione del Dott. Mauro Filippi, Dirigente dell'UOS di staff Professioni Sanitarie presso ULSS 10 Veneto Orientale, che ha illustrato la gestione del paziente anziano fragile dal punto di vista infermieristico, e la lezione del Prof. David William Molloy, Professore di Medicina e presidente del Centro di Gerontologia e Riabilitazione dell'Università di Cork-Irlanda, che

ha illustrano un nuovo strumento di screening, da lui ideato, utilizzato dagli infermieri irlandesi denominato CARTS (Community Assessment of Risk for three adverse outcomes: hospitalization, institutionalization and death)